

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_26 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un tratto del Fiume Taro e aree adiacenti site nei Comuni di Fornovo Taro, Parma, Collecchio, Medesano e Noceto (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_26	SITAP 80131	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un tratto del Fiume Taro e aree adiacenti site nei Comuni di Fornovo Taro, Parma, Collecchio, Medesano e Noceto		
Comuni interessati	Fornovo Taro, Parma, Collecchio, Medesano e Noceto (PR)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 02 agosto 1977	
Data di ricognizione del CTS	24/05/2019	

In data 24/05/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopracitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 14 luglio 2017 e 18 settembre 2017 e concluso nella seduta del 24 maggio 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_26	SITAP 80131	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei comuni di Collecchio e Sala Baganza	
Comuni storicamente interessati	Fornovo Taro, Parma, Collecchio, Medesano e Noceto (PR)	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 02 agosto 1977	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 243 del 07 settembre 1977	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	19 aprile 1975	
Cartografie allegate	planimetria con intestazione della Commissione Provinciale, timbro per copia conforme firmato dal Soprintendente	
Criticità	Decisione condivisa	
1. Il titolo della tutela risulta essere generico.	Si integra il titolo aggiungendo un riferimento all'oggetto tutelato: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un tratto del fiume Taro e aree adiacenti site nei comuni di Fornovo Taro, Parma, Collecchio, Medesano e Noceto".	
2. Si rileva una discrepanza tra il testo del decreto e la cartografia allegata. Il testo cita come limite via Ponte Taro ma la cartografia attesta il perimetro su strada Ghiaie inferiori.	Vista la metodologia generale adottata, si conviene di seguire il perimetro indicato dal testo del decreto, attestando il limite su via Ponte Taro.	
3. Il testo del decreto non specifica su quale elemento delle strade attestarsi.	Considerato che il testo non individua uno specifico valore paesaggistico per le strade perimetrali, per quanto riguarda l'Autostrada A 15 della Cisa e la via Emilia, trattandosi di strade ad alto traffico, il CTS decide di assumere il ciglio interno come limite del bene, individuando la forma di tutela più efficace nel disciplinare con specifiche prescrizioni la percezione dell'area tutelata, tenuto conto anche di quanto prescritto dall'art. 153 del Codice dei Beni culturali. Per	

	quanto riguarda le altre strade citate nel decreto si mantiene il confine sulla mezzeria.
--	---

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 02 agosto 1977, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **24 maggio 2019**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE
MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

CORRADO AZZOLLINI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI